

IL VERO SPIRITO DI RACCHETTINVALLE



I bambini sono stati i piccoli eroi di RacchettinValle 2010. Nella foto, sul traguardo Prigelato, alcuni tra i giovanissimi (e volenterosi) vincitori della speciale classifica riservata al gruppo più numeroso. Si tratta della squadra di sci ("prestata" alle ciaspole per una domenica) dell'Immersion Alp di Borgata guidata dall'allenatrice Olivia Marchisio che racconta: «È stata un'esperienza bellissima: siamo partiti alle 11 carichi di pane e bibite nello zaino, perché quei 10 km, per quelle gambette così corte, sarebbero stati lunghissimi...». E in effetti, dopo poche centinaia di metri molte fette di pane e prosciutto erano già in bocca ai più affamati: l'ansia dello "start" aveva già generato appetito! Ma non solo: «C'era già chi aveva perso una ciaspola, chi aveva sete e chi chiedeva quanto mancava all'arrivo!». Quando i primi agonisti avevano già tagliato il traguardo, Olivia Marchisio e i suoi 20 bambini erano appena arrivati al secondo chilometro. «Abbiamo concluso la nostra prova che erano passate da un pezzo le 14,30. I bimbi però erano felicissimi, orgogliosi di avercela fatta e di poter salire sul podio tra gli applausi del pubblico e dei loro genitori. Ci siamo davvero divertiti». Questo è il vero spirito di RacchettinValle.